

Scheda elementi essenziali del progetto

GIRO GIROTONDO

Settore e area di intervento

Assistenza – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Assicurare assistenza, supporto, formazione e sviluppo equilibrato ai minori e alle famiglie, che versano in una situazione di svantaggio socio-economica.

Il progetto nasce con l'intento di porre l'attenzione necessaria sui diritti dell'infanzia attraverso un adeguato sostegno ai minori e alle loro famiglie, che versano in condizione di disagio socio – economico, al fine di determinare un valido sostegno al benessere psicosociale del minore, mediante la creazione di una rete sinergica e dinamica che funga da collante tra gli attori sociali implicati nel processo di crescita del minore. Fornire ai minori gli strumenti necessari ed adeguati a garantire loro una crescita serena in un ambiente privo di discriminazioni permetterà di avere giovani, e poi adulti, ben integrati e che saranno parte attiva della vita sociale.

Le basi di uno sviluppo equilibrato vengono poste fin da subito, attraverso cure, attenzioni ed una molteplicità di attività che si evolvono con la crescita del minore e sono rivolte alla maturazione dell'identità e dell'autonomia personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico. È importante che tali attività abbiano sempre una base ludica, in quanto il gioco è per il bambino il mezzo più efficace per apprendere. Nel gioco il bambino sviluppa le proprie potenzialità intellettive, affettive e relazionali: a livello cognitivo, il gioco favorisce lo sviluppo della memoria, dell'attenzione, favorisce la concentrazione, la capacità di confronto; a livello affettivo, l'attività ludica rappresenterebbe un mezzo simbolico che accompagna il processo di separazione del bambino dalla madre, il suo riconoscersi come essere umano distinto da lei e la sua capacità di tollerarne l'assenza; a livello relazionale, il gioco rappresenta il primo e più naturale mezzo attraverso cui il bambino si relaziona agli altri.

Per far sì che a tutti i bambini, indipendentemente dalle condizioni economiche e dall'estrazione sociale delle famiglie di appartenenza, possa essere garantito uno sviluppo delle risorse cognitive, affettive e psicologiche equilibrato, nonché lo sviluppo di abilità relazionali e sociali nella costruzione dei processi di conoscenza e di strutturazione della propria personalità, il presente progetto prevede la realizzazione di laboratori ludici incentrati sugli aspetti educativi **[AZIONE A: Promozione della crescita completa ed equilibrata dei minori in situazione di svantaggio]** e su quello psico-motorio, da affiancare, dove è possibile, alle attività già organizzate e realizzate in orario scolastico.

Altro aspetto fondamentale per assicurare una crescita equilibrata al minore riguarda la capacità

genitoriale. In una società complessa, piena di stimoli ed altamente competitiva come quella odierna, i genitori appaiono spesso confusi e smarriti nel trovare il giusto equilibrio tra il troppo e il troppo poco. L'educazione familiare è riconosciuta fondamentale ai fini di una crescita equilibrata dei minori, esistono, infatti, importanti evidenze del fatto che una mancata capacità di gestione dei minori e dei loro bisogni da parte dei genitori e/o modalità interattive familiari "disturbate" possano portare nel tempo allo sviluppo di veri e propri disagi nei minori, come il disagio scolastico e relazionale con effetti duraturi, fino ad arrivare nel tempo, in casi estremi e più gravi, a trasformarsi ed assumere la forma di comportamenti sbagliati come il bullismo e le dipendenze. Queste condizioni diventano facilmente realizzabili in contesti di difficoltà economica e sociale, difficoltà che rendono il compito di essere genitori ancora più difficile. Risulta, dunque, necessario intervenire fornendo a padri e madri che si trovano in situazioni di difficoltà uno spazio di ascolto, di supporto e di confronto che, attraverso la consulenza di personale esperto e competente, possa mitigare le ansie e preoccupazioni dei genitori e/o trovare soluzioni condivise a dubbi relativi alla costruzione di un ambiente educativo e relazionale positivo.

Allo stesso modo è importante agire preventivamente, mediante un'azione informativa atta ad educare i genitori alla loro funzione formativa, fornendo loro gli strumenti cognitivi, emotivi e relazionali che permettano di acquisire maggiore consapevolezza e contribuiscano a creare genitori in grado di dare il meglio di sé e di costruire autonomamente il proprio stile genitoriale. Risulta anche importante dare informazioni e supportare i genitori, che versano in condizione di disagio sociale, nel compiere tutti quegli oneri amministrativi necessari per la corretta cura e la crescita dei propri figli. **[AZIONE B: Interventi di sostegno alla genitorialità].**

Bisogna, inoltre, considerare che in alcuni comuni è forte la presenza di nuclei familiari stranieri che necessitano di supporto per garantire uno sviluppo equilibrato ai propri figli, questo sarà possibile attraverso la realizzazione, nel comune di **Cartura**, di attività che supportino le madri migranti che hanno difficoltà ad inserirsi nel tessuto sociale a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana, causa di esclusione sociale per l'intero nucleo familiare.

L'obiettivo del progetto "**GIRO GIROTONDO**" contribuisce pertanto alla piena alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile così come richiamati dal programma in cui esso è contenuto: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (**3.5**); fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (**4.1 - 4.2 - 4.3 - 4.4 - 4.5 - 4.7 - 4a**); ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni (**10.2**); rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (**11.7**) e promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli (**16.1 - 16b**). Allo stesso tempo apporta il caratteristico contributo ad esso rispondendo alla **sfida sociale 3** (*Potenziare la partecipazione sociale, culturale, educativa dei minori a rischio di esclusione a in un contesto senza discriminazione e di pari opportunità, garantendo il sostegno alla rete familiare*), circa l'inclusione sociale dei minori in condizione di disagio e a rischio di esclusione sociale e delle loro famiglie del programma puntando in particolare **all'integrazione e all'inclusione dei minori migranti e delle famiglie**.

In riferimento all'obiettivo la coprogettazione tra i Comuni di Cerro Veronese, San Pietro Viminario, Cartura e Villa Estense e l'Istituto IPAB "La Pieve" nasce proprio per garantire innanzitutto una più massiccia platea di destinatari, nonché una maggiore efficacia delle attività raggiungibile solo attraverso un'azione sinergica ed organica. Una rete di confronto, supporto e scambio di buone pratiche risulteranno utili al raggiungimento dell'obiettivo comune. Un riferimento particolare va ai Comuni di Cerro Veronese, San Pietro Viminario, Cartura e Villa Estense che, nel mettere in atto una strategia condivisa potranno capitalizzare l'esperienza pregressa di "IPAB La Pieve" che nel Comune di Breganze nelle precedenti annualità ha messo in campo, tramite la realizzazione di progettualità di servizio civile, interventi volti proprio al sostegno dei minori e alla genitorialità,

registrando buoni risultati.

Benefici

Con il raggiungimento dell'obiettivo di progetto sarà potenziato il sostegno al processo di sviluppo e crescita del minore, attraverso un supporto educativo, nelle interazioni tra pari e con l'adulto che porterà a rafforzare la velocità e le capacità d'apprendimento, la stima e l'opinione che il bambino ha di sé e delle proprie capacità, la crescita dell'autonomia personale (nei limiti consentiti dalla tenera età dei bambini destinatari diretti) e, grazie ai laboratori motori, ad un aumento della conoscenza, della consapevolezza e del controllo del proprio corpo. Le famiglie d'appartenenza, inoltre, troveranno ampio beneficio dalle azioni progettuali, attraverso percorsi di supporto e accompagnamento alla genitorialità responsabile, promuovendo la partecipazione dell'intero nucleo alle fasi di cambiamento ed evoluzione delle dinamiche relazionali intra e extra-familiari. I genitori avranno, infatti, la possibilità di apprendere conoscenze nuove relative ai bisogni dei minori in età infantile e migliorare le loro modalità comunicative e relazionali.

Attività d'impiego degli operatori volontari

I volontari in Servizio Civile supporteranno le attività previste dal progetto, come di seguito specificato.

AZIONI E ATTIVITÀ CONDIVISE TRA GLI ENTI COPROGETTANTI

AZIONE A: Promozione della crescita completa ed equilibrata dei minori in situazione di svantaggio

Attività A.1: Attività ludico-ricreative

- Supporto nell'organizzazione, pianificazione e calendarizzazione delle attività;
- Aiuto nel reperimento dei beni necessari per l'espletamento delle attività;
- Supporto nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo all'attività;
- Aiuto nella pubblicizzazione del calendario delle attività;
- Supporto nella raccolta delle adesioni;
- Affiancamento nella suddivisione dei bambini per gruppi omogenei;
- Supporto nella predisposizione e somministrazione di schede conoscitive;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività ludico-ricreative;

Attività A.2: Attività psico-motorie

- Supporto nell'organizzazione, pianificazione e calendarizzazione delle attività;
- Aiuto nel reperimento dei beni necessari per l'espletamento delle attività;
- Supporto nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo all'attività;
- Aiuto nella pubblicizzazione del calendario delle attività;
- Supporto nella raccolta delle adesioni;
- Affiancamento nella suddivisione dei bambini per gruppi omogenei;
- Supporto nella predisposizione e somministrazione di schede conoscitive;
- Affiancamento nella realizzazione delle attività motorie.

AZIONE B: Interventi di sostegno alla genitorialità

Attività B.1: Attività di supporto alle famiglie

- Supporto nell'individuazione degli spazi necessari per l'espletamento dell'attività
- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;

- Supporto nella calendarizzazione dei momenti d'incontro;
- Aiuto nella predisposizione e stampa del materiale pubblicitario relativo all'attività;
- Supporto per la promozione dell'attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Supporto nella raccolta delle richieste di aiuto e supporto da parte dei genitori interessati;
- Affiancamento nella pubblicizzazione e/o comunicazione diretta ai genitori interessati di luoghi, giorni ed orari previsti per la realizzazione degli incontri;
- Affiancamento nella preparazione e somministrazione schede conoscitive;
- Affiancamento nella realizzazione degli incontri;
- Supporto per la somministrazione delle schede per la valutazione dei risultati.

Attività B.2: Incontri formativi/informativi rivolti ai genitori

- Supporto per l'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Aiuto nell'individuazione delle tematiche da affrontare;
- Supporto nell'organizzazione logistica e calendarizzazione dei momenti d'incontro;
- Affiancamento durante la predisposizione e la stampa del materiale pubblicitario e divulgativo relativo all'attività;
- Supporto nella promozione dell'attività attraverso canali tradizionali (volantini, locandine; brochures) e digitali (sito internet; pagina fb...);
- Affiancamento nella registrazione dei partecipanti e realizzazione dei seminari formativi/informativi.
- Supporto nella somministrazione delle schede valutative;
- Supporto all'organizzazione dell'incontro finale che coinvolgerà genitori e bambini.

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI COMPLEMENTARI REALIZZATE PRESSO LA SEDE DELL'ENTE COMUNE DI CARTURA

Attività B.3: Corso di alfabetizzazione per donne migranti

- Supporto nell'individuazione degli spazi;
- Affiancamento nella calendarizzazione dell'attività;
- Affiancamento per l'acquisto del materiale didattico;
- Supporto nella preparazione e distribuzione materiale pubblicitario;
- Supporto per la raccolta adesioni;
- Supporto per la preparazione e somministrazione di schede conoscitive;
- Supporto nella divisione in gruppi a seconda del livello di conoscenza della lingua (max 3 gruppi).

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207C49 - Comune di Cerro Veronese	181243 - COMUNE DI CERRO VERONESE BIBLIOTECA	CERRO VERONESE (VR)	Piazza Don Angelo Vinco 4 37020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
2	SU00207C00 - COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO	179051 - COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO	SAN PIETRO VIMINARIO (PD)	VIA MARCONI 26 35020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1
3	SU00207C40 - COMUNE DI VILLA ESTENSE	180911 - COMUNE DI VILLA ESTENSE	VILLA ESTENSE (PD)	PIAZZA A.G. VALENTINELLI 5 35040 (PALAZZINA:ND, SCALA:0, PIANO:0, INTERNO:0)	1
4	SU00207C67 - Ipub La Pieve	181559 - Scuola dell'infanzia "G. Finanzio"	BREGANZE (VI)	Piazza Mazzini 26 36042 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2
5	SU00207B90 - COMUNE DI CARTURA	179019 - COMUNE DI CARTURA - UFF. SERVIZI SOCIALI	CARTURA (PD)	P.ZZA DE GASPERI 2 35025 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	1

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	6
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Eventuali requisiti richiesti

Per poter svolgere le attività previste in questo progetto occorre necessariamente sottoporsi alla vaccinazione anti Covid-19.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line (live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - **Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate

esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM**PUNTEGGIO**

Attestato o autocertificazione

1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

- I.P.A.B. LA PIEVE: Comune di Breganze Piazza Mazzini 26
- COMUNE DI CERRO VERONESE: Piazza Don Angelo Vinco, 4
- COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO: Via Marconi, 26
- COMUNE DI CARTURA: Piazza De Gasperi, 2
- COMUNE DI VILLA ESTENSE: Piazza G. Vanvitelli, 5

Durata:

75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

Verso la sostenibilità sociale delle comunità venete

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e

- promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 - Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata sulla dimensione del "sogno" intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro ed esplicitazione della sfera del desiderio connessa ai propri percorsi lavorativi.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione e discussione guidata
2	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di schede di rilevazione 2. Discussione guidata dal tutor
3	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Attraverso un percorso laboratoriale si accompagneranno gli Operatori Volontari nell'autovalutazione e nell'individuazione delle competenze possedute, delle proprie potenzialità (conoscenze e abilità) e degli strumenti utili alla messa in trasparenza delle competenze.</p> <p>A tale scopo, nel corso dei laboratori si approfondiranno le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del Curriculum vitae, che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i>, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>SkillsProfiletool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
4	La definizione del proprio progetto professionale	<p>Modulo individuale</p> <p>La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.</p>

		<p>In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'Operatore Volontario verrà accompagnato dal tutor nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il percorso*:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni; 2. conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni; 3. riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale. <p><i>*vd. "Pensare il futuro: una pratica di orientamento in gruppo", ISFOL 2005</i></p>
5	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per

		<p>consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>
--	--	--